

PUNTO
SNAI

LE SCOMMESSE VICINO A TE

www.snai.it

FINANZA MERCATI

DIRETTORE UGO BERTONE

ANNO V - N. 173 MARTEDÌ 4 SETTEMBRE 2007 - 1,20 EURO

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN A.P. D.L. 353/03 (CONV. L. 46/04) ART. 1 COMMA 1, DCB MILANO

Costo Tiratura Fr. 3,00

PUNTO
SNAI

LE SCOMMESSE VICINO A TE

www.snai.it

Strade a Oriente per le auto torinesi

Accordi di Pda Studio di Moncalieri con Mazda Motor Europe e Jac Anhui Janguai Automobile

ANDREA SETTEFONTI

Torino non è più soltanto Fiat. Recentemente Pda Studio di Moncalieri (TO) ha stipulato un accordo con la Mazda Motor Europe GmbH European R&D Centre (Germania) per fornire assistenza in Italia ai designer del loro centro stile. Un nuovo traguardo raggiunto dalla giovane società torinese e da Torino che sempre di più si conferma una tra le città più richieste dal mercato estero.

A questo si somma l'accordo di partnership tecnologico tra lo studio piemontese e la Jac Anhui Janguai Automobile Co Ltd con il quale Pda di fatto è diventata l'it ufficiale dell'azienda cinese.

Jac Anhui Janguai è uno tra i più importanti costruttori automobilistici cinesi e ha inaugurato il suo primo centro di ricerca e sviluppo a Torino. La società è oggi il quinto cliente cinese di Pinfarina, per la fornitura di servizi di design e engineering. Con una crescita rapida e costante negli ultimi dieci anni, vanta un'ampia gamma di prodotti che spazia dai componenti fino ai veicoli finiti.

Inoltre, a luglio, il giovane studio torinese guidato da Alessandro Albanese ha aperto le porte alla tedesca Rombus per realizzare una sede in Italia.

«Rombus Italia» sarà operativa entro la fine dell'anno e si occuperà dell'individuazione dei distributori e dell'assistenza post-vendita di apparati desktop, notebook, server e storage oltre che per la Rombus anche per la Xirex, Gator e Massive Machine.

Attualmente le due aziende stanno collaborando nello sviluppo di una nuova linea di workstation grafiche raffreddate a liquido, indirizzate principalmente al settore automotive che supporteranno i maggiori software di progettazione attualmente in uso, senza trascurare però il rapporto qualità-prezzo.

Apprendistato in Finanziaria «Un contentino anti Legge 30»

L'asse Bertinotti-Confartigianato sul ruolo della formazione in azienda non convince i due schieramenti. Donadi (Idv): «A rischio la Biagi»

«Bertinotti rilancia l'apprendistato? Benissimo, purché non cerchi di farne un grimaldello per scassare la legge Biagi». Massimo Donadi, capogruppo di Italia dei valori alla Camera, avanza riserve sull'intervento di Fausto Bertinotti al meeting Udeur di Telesse, in cui il presidente della Camera si era espresso per la «liberalizzazione» dell'ingaggio formativo dei giovanissimi nelle piccole imprese.

In effetti, l'esponente più autorevole di Rifondazione comunista davanti ai giovani dell'Udeur, riuniti nella Festa del Campanile, si era spinto fino a sostenere che, «in quanto valore non solo economico, ma di civil-

tà, l'apprendistato renderebbe accettabile anche un abbattimento del salario e che addirittura vorrebbero più benefici per gli artigiani». Musica per Giorgio Guerrini, presidente della Confartigianato. «Le parole del presidente della Camera - ha commentato - sono ancora più significative se si considera che, nel nostro paese, per insegnare un lavoro si deve pagare, visto che la Finanziaria 2007 ha introdotto i contributi sull'apprendistato».

Ma la politica ha un'altra ottica. Donadi intravede nelle parole di Bertinotti un do ut des inaccettabile. «Bertinotti e la sinistra radicale sbagliano - avverte - se ritengono che un'apertura

sull'apprendistato possa bastare per stravolgere l'impianto della legge Biagi». E proprio la legge 30 è uno temi che in queste ore più accendono gli animi nel centro-sinistra; mentre attorno al candidato leader del Pd, Walter Veltroni, si discute di programma e di liste. Quanto all'opposizione, Bertinotti suscita sarcasmo. «Stupisce questo ruolo da un comunista liberalizzatore - ride freddo Simone Baldelli, commissione lavoro in quota Fi - con il suo gruppo che ieri in Finanziaria è stato portabandiera dell'inasprimento contributivo per l'apprendistato e che oggi lo è per la revisione restrittiva di tutti i nuovi contratti di lavoro».



Massimo Donadi

Un progetto che vede nel governo il ministro direttamente competente, Cesare Damiano, limitarsi a prendere le distanze da staff leasing; mentre il ministro della solidarietà sociale, Paolo Ferrero, punta dritto sui contratti a termine, ovvero al cuore della legge Biagi.

Distretti nuovo corso: parte la nave del made in Italy



Il testimone sui distretti è da poco passato a Marco Stradiotto, neo sottosegretario allo Sviluppo economico, e in tanti cercano già di furtare un eventuale cambio di rotta. Stradiotto ha «ereditato» la delega ai distretti produttivi dal predecessore Paolo Giaretta, ormai lancia il neo sottosegretario del Pd in Veneto. I primi segnali di cambiamento arrivano da Maza del Vallo, dove Stradiotto ha presieduto alla presentazione del Parco agroalimentare della Sici-

lia Occidentale, nato dall'unione di tre distretti produttivi del territorio belicino: vitivinicolo, olivicolo e pesca. E proprio da Trapani parte la «Nave dei sapori», veicolo per promuovere nel Mediterraneo un paniere di prodotti agroalimentari locali di qualità. Un'idea che il neo sottosegretario del ministero di Pier Luigi Bersani vorrebbe estendere a tutto il made in Italy, lasciando navigare questa nave «anche fuori delle rassicurate acque del Mediterraneo».

«Questi tre distretti produttivi ha affermato Stradiotto - hanno deciso di unirsi in modo utile per affrontare le sfide globali, visto che questo è il mercato in cui muoviamo. Ma è necessario che rimangono locali. Agevolare il lavoro delle imprese e semplificare: questi sono i principi che il ministero sta coltivando - ha spiegato - Garantire i marchi e cercare di spiegare al consumatore come distinguere il prodotto made in Italy vero da quello falso».